



Via Monsignor Michele Sasso

***Inaugurazione dell'arteria cittadina
a Monsignor Michele Sasso
Torre del Greco, 28 settembre 2018***



***Intitolazione ai sensi della delibera
commissariale n. 47 del 15/11/2017***

Torre del Greco



Via Monsignor Michele Sasso, vista da Via Cesare Battisti

MEMORIA "VIVA" PER PAGINE BELLE

«Quando un popolo non ha più un senso vitale del suo passato, si spegne».

È Cesare Pavese ad appuntare nel suo diario, *Il mestiere di vivere* (6 luglio 1939), questa puntuale osservazione: alla memoria attribuisce una forza *vitale* e *creatrice*, ed è per questo che giunge al paradosso finale: il futuro di un popolo non è tanto in una massa di intriganti frammenti semmai scarsamente dotati di valori, di conoscenza, di eredità culturale, bensì in un presente ricco di quel mirabile patrimonio che i padri hanno prodotto, custodito e consegnato alla storia.

Solo un tale *presente* consentirà di generare un *futuro* possibile e colorato, spoglio di fantastiche ed irrealizzabili ipotesi; attraente perché realizzatore di sogni scevri da suggestioni fugaci, in quanto accarezzati e tessuti con fili fortemente temprati dal tempo, fili generati da storie concrete di uomini concreti, con nomi, cognomi ed indirizzi.

La memoria è capitale anche per la *cultura*: è solo col patrimonio del passato che riusciamo a raggiungere vette più alte, senza mai dover ritornare a valle e ricominciare da capo. La memoria è anche alla base della fede, tant'è vero che l'appello biblico per eccellenza è: «Ascolta! ... Ricorda!», e "*memoriale*" è chiamata la Pasqua, un evento del passato che opera ancora oggi nei credenti; ed è per questo che Gesù nella cena eucaristica ripete: «Fate questo in memoria di me!».

Il *passato* è come una sorgente che alimenta il fiume del *presente* e ci spinge verso l'estuario del *futuro* che, a sua volta, diventa grembo che genera altro futuro.

Mi è piaciuto che questa piccola ed agile pubblicazione, edita in occasione della

intitolazione di un'importante strada di Torre del Greco a Mons. Michele Sasso, fosse introdotta da questa modesta riflessione sulla "*memoria*", perché l'evento in oggetto ha un alto valore intrinseco, che va ben oltre quello di incidere su di una targa il nome di un personaggio illustre.

Il *nome* richiama una storia, da una storia si riceve una testimonianza, una testimonianza dona motivi di impegno nel presente, l'impegno del presente costruisce un futuro migliore.

Da qui il dovere di non consentire che la veloce corsa del tempo potesse permettere di dimenticare: sarebbe una grave omissione verso le future generazioni.

Il nome - *don Michele Sasso* - rende presente la testimonianza luminosa di un uomo e di un prete che è volato "*ad alta quota*", non perché abbia raggiunto chissà quali mete di prestigio sociale: la sua alta quota è stata il segreto del groviglio di migliaia di cuori nei quali ha fatto breccia l'autorevolezza di una vita tutta donata con amore disinteressato e totale, che spandeva il profumo dell'amore più grande, quello di Gesù.

Tra questi innumerevoli cuori c'è stato anche il mio, nella primissima adolescenza, quando i sogni circa il futuro si affacciano, scompaiono, ritornano...

L'ipotesi di rispondere alla vocazione sacerdotale che avvertivo dentro a volte mi appariva chiara, ma mentre si chiariva, la sentivo dileguare e, al suo posto, altre ipotesi si presentavano altrettanto attraenti. Che fare? La conoscenza e la frequentazione di don Michele Sasso dileguò immediatamente ogni dubbio: sì, proprio una vita come quella era il mio sogno, donata al Signore per essere tutta per gli altri. Mi decisi e partii per questo viaggio meraviglioso che dura, oggi, da trentacinque anni,

continuando ogni giorno a sorprendermi per le meraviglie che il Signore compie attraverso l'assoluta inadeguatezza della mia povertà.

Ecco, dunque, un *nome*, un uomo, una storia che continua ad essere vivo in tante storie che oggi stanno realizzando il presente e costruendo il futuro.

Per sempre quella strada evocherà *una storia bella*, una pagina bella della storia della nostra città. Provvidenzialmente l'intitolazione di questa strada a don Michele Sasso cade in un anno memorabile per Torre del Greco: quello che vede la *canonizzazione* di un altro figlio di questa terra benedetta, *Vincenzo Romano*, anche lui sacerdote, che, per don Michele, è stato ispiratore e testimone, tanto che di lui è stato attento studioso.

Vincenzo Romano, Michele Sasso... uomini veri, sacerdoti santi che consegnano a noi un patrimonio di inestimabile ricchezza.

Saremo noi capaci di recepire ed incarnare il loro messaggio?

Essi ci consegnano il prezioso libro della storia con delle pagine immortali scritte con la loro vita: a noi l'arduo compito di continuare a scrivere pagine altrettanto belle!

Mons. Nicola Longobardo



LE RAGIONI DEL "SI" DEL COMUNE

Si legge nella relazione del Dirigente del Settore Cultura del Comune di Torre del Greco, Dr. Ernesto Merlinò.

Premesso:

Che con istanza del 17.11.2016 il Presidente dell'Associazione Culturale "Mons. Michele Sasso", ha invitato l'Amministrazione Comunale ad adoperarsi per valutare la possibilità di intitolare, a 25 anni dalla sua scomparsa, una strada cittadina a nome del Sac. Mons. Michele Sasso.

Che alla predetta istanza e per la stessa finalità, è stata allegata una petizione popolare sottoscritta da circa duemila cittadini torresi quale riconoscimento per l'opera svolta da *"sacerdote con il cuore di bambino"*, così come definito nelle molteplici pubblicazioni sulla sua vita in favore di giovani, anziani, bisognosi;

Che già nel marzo 1993 con proprio atto n. 93, la Giunta Comunale ha intitolato la Scuola Media "C. Battisti" al Mons. Michele Sasso *"per aver lasciato in tutta la popolazione torrese un ricordo indelebile per aver donato tutto se stesso al prossimo e unanime rimpianto non solo in chi lo ebbe maestro, ma anche in chi ebbe la ventura di apprezzarne le doti di pastore buono e fedele"*;

Che ancora oggi vengono ricordate nel corso di manifestazioni cittadine le sue eccelsi doti di insegnante, educatore, storico e studioso della vita del Beato Vincenzo Romano con la pubblicazione di numerosi scritti;

Ritenuto per quanto sopra poter favorevolmente accogliere, ricorrendone i presupposti, l'istanza dell'Associazione Culturale "Mons. Michele Sasso" attivando le procedure previste dalla vigente normativa per l'intitolazione allo stesso Mons. Michele Sasso del tratto di strada già denominato via C. Battisti compreso tra l'attuale via C. Battisti e la via Calastro.

L'HAI PERCORSO PER VENT'ANNI

Caro don Michele, quante volte hai percorso questo tratto di strada per raggiungere la Scuola Media Statale "Cesare Battisti" (che dal 1993 porta il tuo nome), dove con amore portavi la parola del Signore. Lo hai fatto dal settembre 1971 al dicembre 1990. Quanti ricordi: la raggiungevi col tuo passo veloce, sempre con la preoccupazione di giungere in ritardo, poiché dovevi soddisfare a tanti impegni e nei campi più disparati.



30.10.1993 - Inaugurazione Scuola Media "Monsignor Michele Sasso"

PRETE DELLA GENTE

Caro don Michele, ancora oggi, nonostante i tanti anni trascorsi dal passaggio alla vita celeste, il tuo "popolo" ha voluto, con la sottoscrizione di una petizione omaggiarti, chiedendo alle autorità comunali l'intitolazione di un'arteria cittadina a tuo nome. Esso ha voluto, così, dimostrare l'affetto che ancora oggi è vivo nel loro cuore, ringraziandoti di nuovo per il bene che hai voluto donare.

CONTINUERAI A RAGGIUNGERLA...

Ne siamo sicuri: percorrerai la "tua" strada senza fartene accorgere, la frequenterai in maniera invisibile e a saperlo sarà solo Dio. In questo modo terrai per mano gli studenti di oggi e quelli delle nuove generazioni. Viaggerai su ali d'aquila dal Paradiso fino al tuo plesso. Quale miglior viatico per i tuoi ragazzi averti vicini?



DAVANTI AGLI ALTRI

Quanti ricordi con don Michele, che non se ne perdeva una, preferiva sempre essere in prima fila a guidare i suoi alunni nelle uscite didattiche. Si partiva sempre, di buon mattino, da "fuori la scuola", nei bus allineati sul lato nord, lui prendeva posto nel n.1 che faceva da capofila. Era felice, fanciullo tra i fanciulli: aveva così il contatto diretto con i giovani, partecipando alla loro giornata di gioia e di spensieratezza. Lo vediamo nella foto in partenza per una delle sue città preferite e laddove era possibile, dopo le esaurienti spiegazioni sui luoghi visitati, partecipava volentieri con i ragazzi e le ragazze ad un frugale pranzo al sacco e alle improvvisate partitine di pallone, ricordando i suoi trascorsi all'oratorio e in seminario.

BIOGRAFIA ESSENZIALE E PUBBLICAZIONI

- 1945 - Don Michele nasce a Torre del Greco il 6 gennaio;
 - 1969 - È ordinato sacerdote il 28 giugno dal Cardinale Corrado Ursi;
 - 1971 - Insegnante di religione presso la S.M.S. "Cesare Battisti" di Torre del Greco, incarico che conserverà fino al suo ritorno alla "casa" del Padre;
 - 1972 - Consegue la licenza in Sacra Teologia presso la Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale di Napoli;
 - 1977 - Consegue la Laurea in lettere Classiche presso l'Università degli Studi di Napoli con 110/110;
 - 1979 - È nominato Rettore dell'Oratorio Sacro Cuore di Torre del Greco, ministero nel quale impegna tutte le sue energie spirituali e ogni suo risparmio nel restauro della Chiesa e dei locali annessi per l'attività pastorale fra i giovani;
 - 1983 - Consegue la laurea in Filosofia presso l'Università degli studi di Napoli con 110/110;
 - 1984 - Consegue l'abilitazione all'insegnamento di Materie Letterarie nella Scuola Media Statale;
 - 1985 - Viene nominato Prelato della Cappella del Tesoro di San Gennaro di Napoli;
 - 1987 - Consegue il Dottorato in Teologia Pastorale presso la Facoltà dell'Italia Meridionale con 110/110 e lode e diviene docente di Teologia Dogmatica presso l'Istituto Superiore Scienze Religiose di Napoli;
 - 1991 - Si spegne in Napoli il 25 gennaio.
-

Fonti della catechesi e della predicazione del Beato Vincenzo Romano in Atti del primo congresso sul Beato Vincenzo Romano, Torre del Greco 1984. Pp. 295-306. / Beato Vincenzo Romano: vita e scritti, Frigerio 1984. / Il Beato Vincenzo Romano e la spiritualità sacerdotale, in Campania Sacra pp. 15-17 (1985-1987). / Annuncio della fede e solidarietà nel Beato Vincenzo Romano (Luce Nuova) – Collana del Centro Studi "Beato Vincenzo Romano", Napoli 1986. / Ministero sacerdotale e santità negli scritti del Beato Vincenzo Romano, in Ianuaris 67 pp. 577-586 (1986). / Vincenzo Romano, Istruzioni catechistiche, a cura di M.Sasso (Collana Studi Vincenzo Romano, 11), Torre del Greco 1987. / Michele Sasso - Tesi dottorato in Teologia Pastorale: La missione pastorale del B. Vincenzo Romano nel suo contesto storico – (Napoli 1987) da cui è stato tratto il Volume edito dalla casa editrice San Paolo (1995) – VINCENZO ROMANO – Il Vangelo della carità – Un parroco santo tra Illuminismo e Restaurazione – a cura di Antonio Terraciano e Giuseppe Falanga.



Via Monsignor Michele Sasso, vista da Via Calastro



Associazione Culturale
"Monsignor Michele Sasso"
Torre del Greco

Via Sciacca, 3 - 80059 Torre del Greco

Tel. 081 881 89 00

e-mail: casa_sasso@hotmail.it

www.monsignormichelesasso.it